

Rapporto Grandi Predatori 2022

Cantone Ticino

Redatto da

Cozzi Gabriele (Collaboratore scientifico)

Putelli Tiziano (Capoufficio)



INDICE

Lupo.....	Pag. 3
Distribuzione e informazioni demografiche.....	Pag. 3
Branchi.....	Pag. 3
Ordini di abbattimento.....	Pag. 4
Altre cause di mortalità.....	Pag. 5
Predazioni.....	Pag. 5
Risarcimenti.....	Pag. 7
Comunicazione e Link utili.....	Pag. 9
Lince.....	Pag. 10
Distribuzione e informazioni demografiche.....	Pag. 10
Predazioni.....	Pag. 10
Orso.....	Pag. 11

LUPO

1. Distribuzione e informazioni demografiche

Nel 2022 si è assistito ad un aumento del numero di lupi nel Canton Ticino e, sulla base di riscontri genetici, la sua presenza è stata riscontrata in tutti i Distretti del Cantone. Tali riscontri avvengono tramite un prelievo di materiale genetico su: *ungulati* trovati morti dove l'esperienza dei guardacaccia ipotizza che la predazione possa essere stata effettuata dal lupo; *animali da reddito* trovati morti sui quali gli indizi fanno pensare ad una possibile predazione da parte del lupo e *feci* verosimilmente lasciate sul territorio dal lupo. In totale nel 2022, sono stati raccolti 220 campioni genetici, in 129 singoli eventi (a dipendenza delle occasioni sono stati raccolti più campioni in un singolo evento, soprattutto nel caso di animali da reddito). Ulteriori avvistamenti, alcuni confermabili e altri non verificabili, sono stati segnalati all'Ufficio della caccia e della pesca (UCP) in zone che coincidono per lo più con quelle dove sono stati prelevati dei campioni genetici e altre zone per le quali sono state raccolte immagini per mezzo delle fototrappole piazzate sul territorio.

È bene ricordare che i branchi di lupi o i lupi singoli residenti, si spostano generalmente su di un'area di circa 200 km², mentre i lupi in dispersione, ossia individui che hanno lasciato il branco in cui sono nati e sono alla ricerca di un territorio dove stabilirsi, sono molto più mobili e possono percorrere fino a 50 km nell'arco di una sola giornata, spostandosi in modo imprevedibile. Di conseguenza, sia le vallate più remote e discoste che il fondovalle e altre zone antropiche possono essere confrontate con la presenza, più o meno marcata o sporadica, del lupo. Durante il 2022, lupi più o meno residenti sono stati registrati nei Distretti di Vallemaggia, Locarno, Leventina, Blenio, Riviera, Bellinzona e nella zona della Valcolla/Capriasca nel Distretto di Lugano. Nel 2022 la presenza di lupi stanziali nel Gambarogno, nella Valle del Vedeggio, nel Malcantone, nel Basso Ceresio (Distretto di Lugano) e nel Mendrisiotto, è da escludere.

Tenuto conto della gran mobilità di lupi singoli e di lupi giovani in dispersione, che come detto sopra possono percorrere decine di chilometri in un solo giorno, un'analisi più approfondita dei movimenti inter cantonali di individui che transitano sul suolo ticinese verrà effettuata in futuro sulla base di prove genetiche raccolte a livello nazionale.

Sulla base delle informazioni a nostra disposizione che testimoniano in modo inconfutabile la presenza del lupo e tenuto conto della mobilità della specie, l'UCP considera tutto il territorio cantonale come occupato o potenzialmente raggiungibile dal lupo, come peraltro esemplificato dalla predazione avvenuta a Novazzano (Mendrisiotto) nell'aprile del 2022 ed indicato nell'Allegato 3 della "Strategia lupo svizzera".

2. Branchi

Nel corso del 2022 è stato accertato un nuovo branco (transfrontaliero) sul territorio cantonale nella regione della Val Colla/Capriasca. A seguito di un intenso monitoraggio, nel mese di settembre 2022 è stato possibile accertare che questo branco era formato da due adulti e cinque cuccioli, verosimilmente scesi a quattro verso la fine dell'anno.

Un secondo branco (anch'esso transfrontaliero), identificato nel 2021 nella regione della valle Onsernone, è tutt'ora presente sul suolo cantonale, ma ha spostato il baricentro del proprio territorio più a nord, nella regione della valle Rovana. Durante il 2022 non è stata accertata una sua riproduzione. Come per il branco della Val Colla, un monitoraggio capillare è reso difficile dalle abitudini del branco di usare il territorio italiano.

Durante la fine del 2021 e l'inizio del 2022, una coppia di lupi si era insediata nell'alta valle di Blenio. Gli elementi constatati durante l'esecuzione dell'ordine di abbattimento del 27 ottobre 2022, che avevano portato a supporre la presenza di due cuccioli dell'anno e dunque di un branco, non sono stati confermati dalle analisi genetiche, dal monitoraggio tramite fototrappole, dalle analisi patologiche effettuate dall'Istituto per la salute dei pesci e della fauna selvatica (FIWI) e dai successivi fatti oggettivi. La coppia dell'alta valle di Blenio non persiste più e resta ad oggi solo un maschio residente.

Il cosiddetto branco della Morobbia, che durante il 2015-2018 si era insediato nel comprensorio che si estendeva dalle pendici nord del Camoghè fino e oltre il confine col Cantone Grigioni, non esiste più come unità riproduttiva. Questo a seguito della morte della femmina dominante nel 2018 per cause naturali. Gli avvistamenti più recenti, verso la fine del 2022, da parte dei guardacaccia TI e GR sono di due/tre lupi a ridosso del confine tra i due Cantoni. Non si esclude di conseguenza una futura possibile riproduzione durante il 2023 o il 2024.

3. Ordini di abbattimento

In base alla legislazione federale in vigore, nel Cantone Ticino durante il 2022 sono stati emanati tre ordini di abbattimento di singoli lupi a causa dei danni rilevanti arrecati ad animali da reddito.

18 maggio 2022:

Ordine di abbattimento per lupo singolo a seguito dell'uccisione di 19 pecore in Val Rovana. L'ordine è in seguito stato revocato il 10 giugno 2022 in quanto la suddetta predazione era dovuta al branco transfrontaliero dell'Onsernone. Conseguentemente la competenza per l'abbattimento è passata nelle mani dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) che ha negato la possibilità di intervento causa la mancata evidenza di riproduzione del citato branco durante il 2022. L'impiego dei guardacaccia per quest'ordine di abbattimento è stato pari a 905 ore.

26 ottobre 2022:

Ordine d'abbattimento per lupo singolo a seguito dell'uccisione di due bovini in alta valle di Blenio. Il 28 novembre 2022 è stato abbattuto un esemplare di lupo adulto (F94) ad Aquila. L'impiego dei guardacaccia per questo ordine di abbattimento è stato di 358 ore.

21 dicembre 2022:

Ordine d'abbattimento per lupo singolo a seguito dell'uccisione di undici pecore e del ferimento di ulteriori quattordici a Castione. Il 19 gennaio 2023 è stato abbattuto un esemplare di lupo adulto (M310) a Lumino. L'impiego dei guardacaccia per questo ordine di abbattimento è stato di 343 ore.

4. Altre cause di mortalità

Il 2 aprile 2022 è stato rinvenuto un lupo investito da un treno in zona Dosso di Taverne a Ponte Capriasca. Le analisi del FIWI di Berna hanno confermato che si trattava di un giovane lupo maschio di circa undici mesi e la plausibilità dell'incidente ferroviario quale causa del decesso.

Il 30 ottobre 2022 è stata recuperata dai guardacaccia di zona una carcassa di un lupo nel Comune di Campo Valle Maggia. La carcassa era stata segnalata dai passanti ed era in avanzato stato di decomposizione. L'ipotesi avanzata dai guardacaccia, confermata dal FIWI, è che la sua morte è avvenuta a seguito di una caduta accidentale da una roccia. L'età dell'animale, una femmina nata all'interno del branco dell'Onsernone, è stata stimata dal FIWI tra uno e tre anni.

5. Predazioni

Durante il 2022 sono stati segnalati 83 casi di sospetta predazione di animali da reddito da parte del lupo (Tabella 1). Di questi, circa il 4.8% dei casi (4 casi) si è verificato in situazione di animali protetti adeguatamente, il 41.0% (34 casi) in situazioni di animali non proteggibili e l'8.4% in situazioni per le quali non è prevista nessuna forma di protezione (ossia per bovini e equini). Per contro, il 45.8% dei casi ha coinvolto degli animali che, benché proteggibili, di fatto non sono stati adeguatamente protetti.

Tipo di caso	Conferma lupo	DNA non prelevabile ¹	Cane, volpe o altro	Totale
Animali protetti adeguatamente ^a	1	1	2	4 (4.8%)
Animali non proteggibili ^a	18	10	6	34 (41.0%)
Proteggibilità non prevista ^b	6	1	0	7 (8.4%)
Animali proteggibili, ma non protetti adeguatamente ^a	24	7	7	38 (45.8%)
Totale	49 (59.0%)	19 (22.8%)	15 (18.2%)	83 (100.0%)

Tabella 1: Numero di casi di attacchi, o presunti tali, da parte del lupo ad animali da reddito. a = rientrano in questa categoria ovini, caprini, cervidi, camelidi del nuovo mondo. b = rientrano in questa categoria bovini e equini. Fonte: UCP, Bellinzona.

Del totale dei casi annunciati, 49 (59.0%) sono riconducibili a predazioni da lupo. Per l'impossibilità di prelievo del DNA, in 19 casi (22.8%) non è stato possibile verificare se fossero opera di un lupo¹. Vi sono poi stati 15 casi (18.2%) in cui gli animali sono stati predati da cani, volpi o sono morti per altre cause (sicuramente non in seguito ad una predazione da lupo).

In totale sono stati 312 gli animali da reddito trovati morti in seguito agli eventi segnalati di cui alla Tabella 1. Tra questi si contano pecore, capre, asini, vitelli, e cervi sika (Tabella 2). I piccoli ruminanti da reddito (pecore e capre) costituiscono il 98% del totale degli animali ritrovati morti. Di questi, l'80% è rappresentato da pecore e il 20% da capre, nonostante un rapporto a livello cantonale tra

¹ Il motivo va ricercato nel fatto che le carcasse ritrovate giacevano in un avanzato stato di degrado.

le due specie di circa 1.2 a 1. Questa differenza nel numero di animali morti è verosimilmente attribuibile ad un diverso comportamento tra le due specie in caso di predazione e ad una diversa gestione delle greggi. In Ticino pascolano circa 12'500 pecore e 10'500 capre; i piccoli ruminanti da reddito trovati morti per predazione rappresentano quindi l'1.3% del totale e quelli riconducibili con certezza al lupo (sia protetti che non protetti) lo 0.7%.

Tipo di caso	Conferma lupo					DNA non prelevabile	Cane, volpe o altro	Totale
	Pecore	Capre	Vitelli	Asini	Cervi sika			
Animali protetti adeguatamente ^a	11	0	-	-	0	2	3	16 <i>(5.2%)</i>
Animali non proteggibili ^a	86	22	-	-	0	54	5	167 <i>(53.5%)</i>
Proteggibilità non prevista ^b	-	-	3	2	-	0	0	5 <i>(1.6%)</i>
Animali proteggibili ma non protetti adeguatamente ^a	69	23	0	0	2	24	6	124 <i>(39.7%)</i>
Totale	166 <i>(53.2%)</i>	45 <i>(14.4%)</i>	3 <i>(0.9%)</i>	2 <i>(0.6%)</i>	2 <i>(0.6%)</i>	80 <i>(25.7%)</i>	14 <i>(4.4%)</i>	312 <i>(100.0%)</i>

Tabella 2: Numero di animali morti a seguito di attacchi da parte del lupo, o presunti tali, durante il 2022, nel Cantone Ticino. a = rientrano in questa categoria ovini, caprini, cervidi, camelidi del nuovo mondo. b = rientrano in questa categoria bovini e equini. Fonte: UCP, Bellinzona.

Le pecore rappresentano l'85% degli 80 capi su cui non è stato possibile raccogliere campioni di DNA a causa dell'avanzato stato di degrado delle carcasse ritrovate (Tabella 2). Il restante 15% è rappresentato da capre. Perdite dovute a cani o volpi rappresentano solo il 4.4% dei capi (Tabella 2), a fronte di un numero di casi di predazione pari al 18.2% (Tabella 1). Ciò evidenzia come un numero limitato di animali (solitamente uno, al massimo due) venga ucciso o ferito mortalmente durante un attacco da parte di queste due specie.

Il 5.2% degli animali morti erano protetti adeguatamente (16 capi), il 53.5% non erano proteggibili adottando misure di protezione ragionevolmente esigibili (167 capi), mentre il 39.7% degli animali (124 capi) non era adeguatamente protetto. Animali per cui non è prevista nessuna forma di protezione rappresentano l'1.6% degli animali morti. La maggior parte degli attacchi sono avvenuti nel Sopraceneri (Distretti di Vallemaggia, Locarno, Blenio) e nella regione della Val Colla/Capriasca nel Distretto di Lugano (Figura 1). La maggior parte (66%, rispettivamente 75%) dei casi di predazione da parte del lupo o presunti tali, rispettivamente dei capi morti o mortalmente feriti, è stata accertata durante i mesi d'estivazione compresi tra giugno e settembre (Figura 2).

Nel 2022, tra ovini e caprini, sono stati inoltre segnalati 235 animali dispersi in relazione agli attacchi da lupo, o presunti tali. Di questi, il 70% erano pecore e il 30% capre. Tra tutti gli animali dispersi, 31 sono stati ritrovati morti e di conseguenza conteggiati nei numeri di cui alla Tabella 2. Non è invece dato sapere quanti di questi animali siano stati ritrovati vivi, quanti siano quelli verosimilmente morti e che non sono stati trovati, quanti siano quelli ancora dispersi, e quanti fossero dispersi per cause non direttamente riconducibili al lupo. Il 60% dei capi segnalati come dispersi si trovava in

una condizione di “animali non proteggibili” adottando misure di protezione ragionevolmente esigibili e il 40% erano animali proteggibili ma che non sono stati adeguatamente protetti. Per contro non risultano animali dispersi a seguito di attacchi avvenuti ad animali protetti.

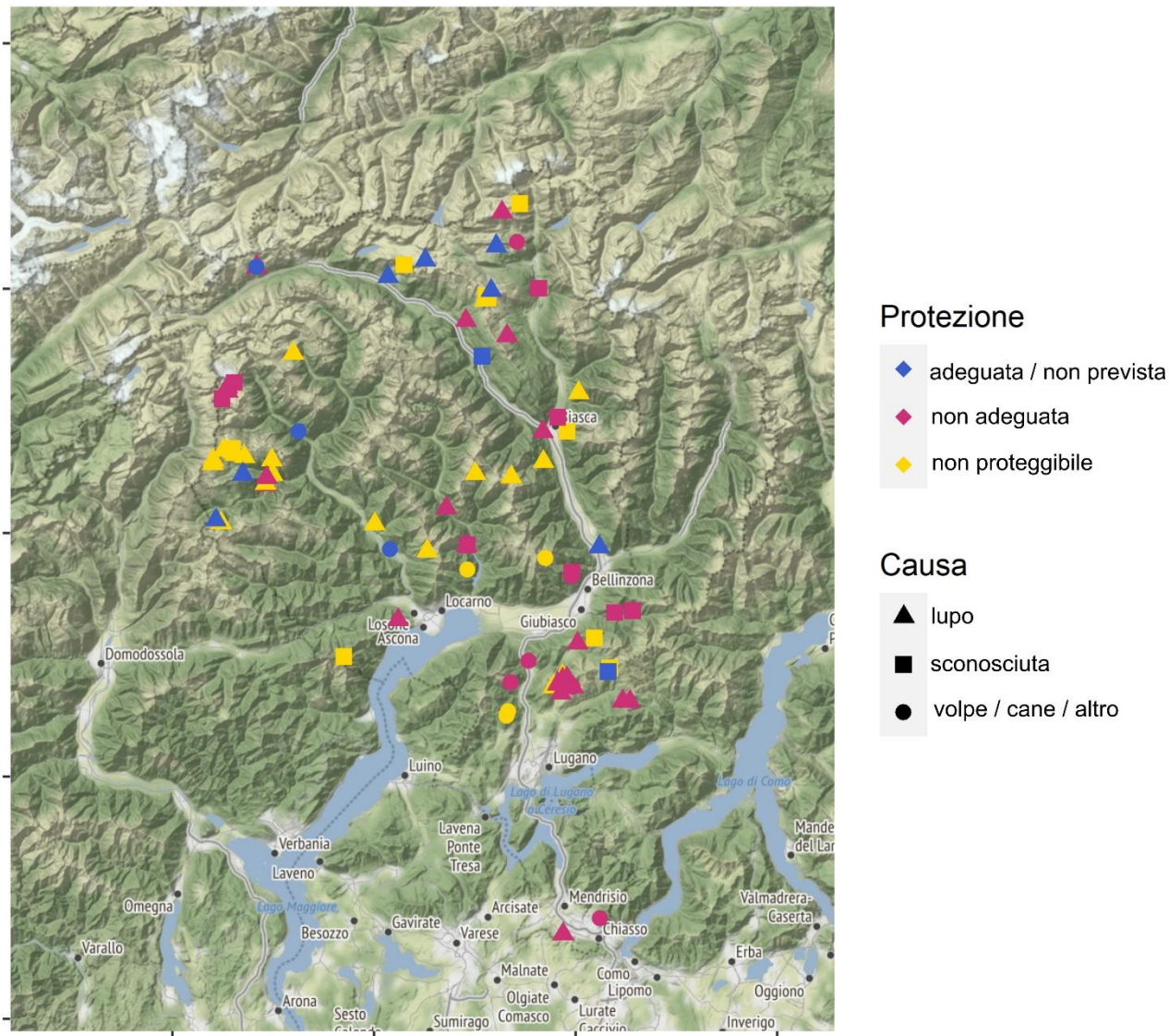


Figura 1: Distribuzione degli attacchi da parte del lupo, o presunti tali, sul territorio del Cantone Ticino nel 2022. Fonte: UCP, Bellinzona.

6. Risarcimenti

Gli indennizzi per il 2022 hanno raggiunto la cifra di 140'808 franchi. Questo importo è comprensivo delle indennità dei capi uccisi, del fieno aggiuntivo, delle spese veterinarie, della ricerca dei capi dispersi e dello smaltimento delle carcasse in seguito a predazioni da parte del lupo.

Il valore dei risarcimenti per i casi di predazione su animali protetti adeguatamente o non proteggibili ammonta a 89'007 franchi (63%). Il restante importo di 51'801 franchi (37%) è stato versato per i risarcimenti di animali che potevano essere protetti, ma che, di fatto, non sono stati adeguatamente protetti.

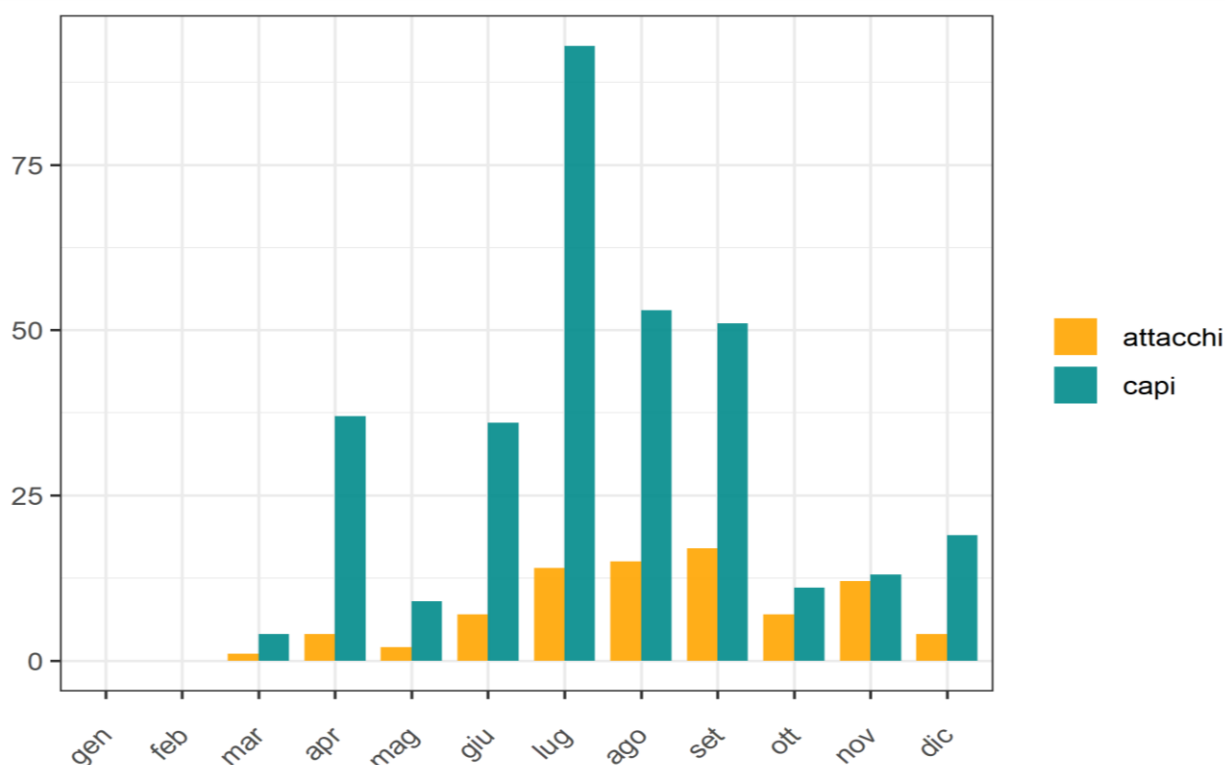


Figura 2: Numero di attacchi e numero di capi deceduti, per mese, a causa di attacchi da parte del lupo, o presunti tali, durante il 2022, nel Cantone Ticino. Fonte: UCP, Bellinzona.

Per perdite subite a greggi di pecore sono stati versati risarcimenti per un totale di 96'475 franchi (69%), per le capre 28'843 franchi (20%), per gli asini 7'050 franchi (5%), per i vitelli 6'940 franchi (5%), e per i cervidi 1'500 franchi (1%).

In relazione al pacchetto federale di 5.7 milioni di franchi elargito dalla Confederazione per le misure straordinarie per la protezione delle greggi durante la stagione alpestre 2022, il Cantone Ticino ha promosso e sostenuto delle misure che hanno potuto beneficiare del sussidio federale per un importo complessivo di 449'733 franchi. Una parte di questo importo (374'938 franchi) è stata riversata direttamente alle aziende che ne hanno fatto domanda². I restanti 74'795 franchi sono invece stati incassati dal Cantone a copertura dell'80% delle spese che l'UCP ha dovuto sostenere per l'acquisto di materiale tecnico per la gestione del lupo. Le richieste di finanziamento avanzate dalle varie aziende sono riportate nella Tabella 3. In totale sono state inoltrate 73 richieste e 71 sono state accolte dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). In media ogni richiesta ha beneficiato di circa 5'280 franchi.

² Di regola gli importi versati per le richieste avanzate dalle singole aziende corrispondono all'80% dei costi che hanno dovuto sostenere.

Tipo di misura	Numero di richieste inoltrate	Numero di richiesta accolte dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM)
Materiale per recinzioni (flexinet, elettrificatore, ...)	24	24
Foraggio supplementare a seguito di scarico anticipato dell'alpeggio	15	13
Alloggio mobile per il pastore	3	3
Personale ausiliario	19	19
Altro materiale ausiliario (kit di soccorso/alarmguard, ...)	12	12
Totale	73	71

Tabella 3: Numero richieste inoltrate dalle aziende, secondo la tipologia di misura adottata. Fonte: UCP, Bellinzona.

7. Comunicazione e Link utili

Le principali azioni svolte nell'ambito della comunicazione nell'anno 2022 sono le seguenti:

Serate ed incontri

- Serata informativa 12 maggio 2022; Olivone; *Panoramica generale e strategie future.*
- Serata informativa 19 maggio 2022; Cevio. *Panoramica generale e strategie future.*
- Incontro 9 settembre 2022; Capriasca; *Incontro con il Comune e gli allevatori della zona per un aggiornamento sul tema lupo e un confronto.*

Altre iniziative di comunicazione

- Realizzazione e pubblicazione sul sito web dell'Ufficio della caccia e della pesca (UCP) del foglio informativo: "Lupo - Ecologia e comportamento da adottare in caso di avvistamento o incontro"
- Realizzazione e pubblicazione sul sito web dell'UCP del foglio informativo: Lupo - Panoramica casi di predazione, o presunti tale – 2022.

Questi documenti sono accessibili al sito web dell'UCP nella rubrica "per saperne di più" sotto la pagina "Grandi predatori":

<https://www4.ti.ch/dt/da/ucp/temi/grandi-predatori/per-saperne-di-piu/documentazione>

LINCE

1. Distribuzione e informazioni demografiche

Durante il 2022, la presenza della lince è stata accertata nei distretti di Vallemaggia, Leventina e Blenio tramite immagini scattate dalle fototrappole.

La presenza in Vallemaggia è sporadica con una decina di fotografie scattate tra i mesi di febbraio e novembre nella zona della valle Rovana. Sulla base della distribuzione degli avvistamenti, si può ipotizzare trattarsi di un animale singolo (la qualità delle immagini non permette purtroppo un'analisi a livello di singoli individui). A rafforzare questa ipotesi è la mancanza di prove della presenza di cuccioli.

La presenza nei distretti di Leventina e di Blenio è più marcata, con 120 fotografie scattate da fototrappole posizionate in 21 postazioni diverse. Tutti gli avvistamenti sono stati effettuati lungo la dorsale che divide i due distretti (sponda orografica sinistra del fiume Ticino e sponda orografica destra del fiume Brenno), con una presenza più marcata in bassa e media Leventina. La presenza di cuccioli è stata confermata in entrambi i distretti. Sulla base della distribuzione degli avvistamenti dei cuccioli si può speculare la presenza di almeno due cucciolate indipendenti.

2. Predazioni

Non sono state riscontrate perdite o ferimenti ad animali da reddito causate dalla lince.



ORSO

1. Distribuzione e avvistamenti

Durante il 2022 non ci sono stati avvistamenti, segnalazioni, o prove della presenza dell'orso sul suolo Cantonale. Possibili tracce di un orso sono state segnalate in Valle Vigizzo (Italia) l' 8 luglio 2022 senza che l'attendibilità di tale segnalazione potesse essere verificata sul campo dal personale UCP.